

Speciale Convegno diocesano

Nulla anteporre all'amore di Cristo**VENERDÌ 5**

Questo è il nostro impegno: rinnovarci senza anteporre nulla a Lui: è il primo input del Vescovo Boccaccio nella Celebrazione d'accoglienza del VII Convegno Diocesano di scena al PalaSport di Frosinone. Il primo a salutare i convegnisti è stato Mons. Luigi Di Massa, vicario generale, che ha spiegato ai presenti i due slogan della manifestazione: "Con lo sguardo fisso su Gesù", perché da tempo portiamo avanti questo discorso, il bisogno di riscoprire la bellezza di essere cristiani e testimoniarlo come qualcosa in più che ci contraddistingue. Poi "nulla anteporre all'amore di Cristo" riprendendo la regola di S. Benedetto che completa sarebbe "nulla antepongo all'amore di Cristo, perché Cristo nulla antepone all'amore per noi". Numerose le autorità civili, sportive e politiche presenti che hanno portato il loro saluto precedendo l'intervento di Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, cui è stato affidato il compito di ripercorrere gli otto anni del ministero di Mons. Boccaccio a Frosinone. Dopo i saluti introduttivi ha preso la parola don Luciano Meddi che, partendo dalla nota dei vescovi italiani - aiutato anche dalla grafica - ha coinvolto i presenti sul pianeta parrocchia: dopo una carrellata di esempi che riassumessero i cambiamenti del ruolo della parrocchia nell'ultimo secolo, si è soffermato su alcuni temi - chiave: come i bisogni e la missione della parrocchia, ma anche le difficoltà di attuare una pastorale davvero rispondente alle necessità del nostro tempo e della gente di oggi. Ovviamente, don Meddi non ha illustrato una "ricetta magica" ma guidato la riflessione dei convegnisti, affinché alici e consacrati prendano insieme coraggio per procedere ad un rinnovamento di noi stessi, prima, e delle nostre chiese, poi.

In serata, due gli appuntamenti: quello dei giovani (vedi articolo nell'altra pagina) e l'Adorazione Eucaristica degli adulti presso la S. Famiglia.



di Azione cattolica ed ex assessore comunale ad Alatri (foto 4); □ tradizione con don Andrea Fontana, direttore dell'ufficio catechistico regionale del Piemonte (foto 5);

DOMENICA 7

Siamo contenti di avere qui con noi Mons. Carlo Mazza, ordinato in questi giorni vescovo di Fidenza - ha spiegato Mons. Luigi Di Massa, vicario generale - che per tanti anni è stato assistente spirituale degli azzurri accompagnandoli in tante manifestazioni sportive in tutto il mondo. E, oggi, è capitato che Frosinone lo saluti proprio all'interno del PalaSport. In questa giornata - ha proseguito Di Massa - il Vescovo ci darà le conclusioni e dovremo mettere da parte la tentazione di dire "quello che penso io è meglio degli altri" o "faccio quello che mi pare".

Il messaggio di Mons. Boccaccio, infatti, è chiaro e riprende alcuni tratti salienti delle conclusioni dello scorso anno e tematiche approfondate all'interno della lettera pastorale *Chi è Gesù per te? Ero commosso in questi giorni a vedere l'impegno di tutti, che tenerezza osservare i giovani, quanti giovani!* Riprendendo le parole di Mons. Vicario a don Carlo, sento di poter dire che abbiamo giocato una grande partita e ho potuto constatare che non è Chiesa addormentata o scoraggiata la nostra. Stasera è rappresentata l'intera diocesi: mettiamoci in gioco per non perdere o sguardi su di Lui. Questa Chiesa in otto anni si è rinnovata, ho visto una comunità capace di cambiare, di modificare i suoi comportamenti come ogni persona adulta fa quando si accorge di non essere più ade-

guata o di aver sbagliato. È emersa in tutti e sei i laboratori, che ci hanno visto confrontarci nel pomeriggio di sabato, l'esigenza di dare un messaggio incisivo alla nostra gente: non abbiate paura, la chiesa è con voi, i discepoli di Cristo vivono le vostre stesse esperienze, quelle dell'amore, del lavoro, della festa, della fragilità, della tradizione, della fraternità sociale. Rinnoviamo le nostre comunità, confrontiamoci per seguire la via indicataci da Cristo. Mi sembra fondamentale che questo rinnovamento passi per il rinnovamento pastorale, basandosi sul Vangelo e su Gesù Cristo. Non abbiate paura: noi siamo servi, sarà Gesù a guidare la nostra missione. E a proposito dei numerosissimi volontari: una struttura così grande ha richiesto loro un impegno eccezionale. Sono in tanti, hanno coinvolto tanti altri ed è già questo un frutto importante del nostro convenire: associazioni, movimenti, parrocchie hanno collaborato insieme, hanno interagito con la società civile, hanno testimoniato una comunione di intenti che una è delle lettere di quell'alfabeto che vogliamo comporre per annunciare Cristo agli uomini d'oggi. Possiamo riassumere così la terza ed ultima giornata del VII Convegno Diocesano di scena al PalaSport di Frosinone. Alla presenza di oltre duemila fedeli giunti dai quattro angoli della chiesa di Frosinone-Veroli-Ferentino, il vescovo Boccaccio ha presieduto la concelebrazione eucaristica cui hanno partecipato numerosi sacerdoti e religiosi diocesani, oltre che il vicario generale Mons. Di Massa e l'amico Mons. Mazza. Infine, due giovani hanno consegnato al Vescovo, a nome di tutti i giovani diocesani, la sacca del pellegrino di Loreto ad indicare l'impegno in questa Chiesa locale.



Don Salvatore e don Luciano Meddi

SABATO 6

Riflessioni e confronti, ma anche tanto divertimento ha contraddistinto la II giornata iniziata con la celebrazione solenne del Vespro, presieduta da don Pietro Jura e animata dal coro diocesano. Poi, i partecipanti si sono divisi per gruppi, secondo la riflessione degli ambiti di Verona:

- giovani dell'educazione all'amore con don Paolo Giulietti, già responsabile del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile;
- famiglia, con i coniugi Stefania e Stefano Padoan, responsabili della Pastorale Familiare della diocesi di Frascati (foto 1);
- festa e lavoro con Marco Franchini, già presidente nazionale dei giovani di Azione Cattolica (foto 2);
- fragilità umana con don Angelo Bonaiuto, vicepresidente della Caritas di Latina (foto 3);
- cittadinanza, con Ilaria D'Onorio, già responsabile dei giovani

**1****Quando i fiori nascono... in carcere**

Nell'aprile 2004, all'interno della pastorale per il lavoro della nostra Diocesi, nasce la cooperativa sociale Agape. Come si legge sul sito www.sunagape.it: "Attraverso un'opera di contrasto oggi la cooperativa promuove iniziative in campo ambientale (progettazione - formazione - bonifica e manutenzione ambientale) per motivare e coinvolgere quanti si avvicinano alla nostra realtà, sostenendo la crescita culturale, morale ed umana, ed è punto di contatto e di intesa con la comunità locale pubblica e privata, enti e strutture politiche e sociali nell'intento di fare opera di reintegro degli esclusi alla vita lavorativa". In particolare, la cooperativa "collabora con gli operatori della casa circondariale di Frosinone nella formulazione di progetti a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate - la cui finalità è - sperimentare percorsi di integrazione socio - lavorativa e riabilitativa". Al

progetto partecipano siano i detenuti che alcuni che hanno scontato la loro pena e attraverso Agape si sono reinseriti nella società con una lavoro onesto e creativo, sfruttando le competenze apprese durante la detenzione.

Già per l'Avvento 2006 in una serra del carcere sono state coltivate le stelle di natale e distribuite alle parrocchie che ne fecero richiesta. Senza dimenticare che Agape si occupa pure di addobbi floreali all'aperto e al chiuso, ma anche di laboratori artigianali e di sartoria.

Nei giorni del Convegno gli operatori, insieme a don Guido Mangiapelo, vicario alla S. Famiglia in Frosinone e Cappellano del carcere cittadino, hanno allestito uno stand all'interno del PalaSport per sensibilizzare i convegnisti. È stata promossa la vendita e il confezionamento di splendidi ciclamini, dato



informazioni ai presenti, mostrato oggetti artigianali e vestiti, fotografie e filmati sulla realizzazione del progetto e degli splendidi addobbi realizzati. E proprio al Convegno con i ciclamini e alcune stoffe colorate, gli operatori hanno dato vita a splendide composizioni a forma di fiori e di croce ben visibile dagli spalti (nella foto). Per informazioni ulteriori o ordini è possibile visitare il sito internet www.sunagape.it o rivolgersi al 340/8594608.